



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

SETTORE V

All.1

OGGETTO: PROGRAMMA LL.PP. TRIENNALE 2026-2027-2028 ED ELENCO ANNUALE 2026

RELAZIONE TECNICA

Le stazioni appaltanti, secondo i propri ordinamenti, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il D.Lgs 36/2023 disciplina all'art. 37 il Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici, rimandando all'allegato I.5 dove sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

Sempre all'art. 37 il comma 7 definisce che in sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Il suddetto allegato I.5 all'Art. 3 comma 2 definisce gli schemi-tipo da compilare da parte delle Amministrazioni per la programmazione triennale dei lavori pubblici mediante le schede che vanno da A ad F.

Rilevato che ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 “*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'[articolo 50, comma 1, lettera a\)](#). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'[articolo 14, comma 1, lettera a\)](#), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di*



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

SETTORE V

indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione”.

Ai sensi dell'All. I-5 del Codice:

- ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma di cui al comma 1 dell'Art. 3 è individuato univocamente dal CUI. Per ogni lavoro o lotto funzionale di cui al primo periodo è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria. Entrambi i codici sono mantenuti nei programmi triennali nei quali il lavoro o lotto funzionale è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione.
- per ciascun lavoro nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione triennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.
- I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7 dell'Art. 3, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
 - b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
 - c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'[articolo 37, comma 2, del codice](#);
 - d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.
- Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato nella scheda D. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Il Programma Triennale 2026-2027-2028 e elenco annuale 2026 ed i relativi aggiornamenti dovrà essere approvato all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Considerati gli interventi pubblici che questa Amministrazione ritiene rilevanti ai fini della attuazione del programma di governo e vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

SETTORE V

16/01/2025, ad oggetto “Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP 2025/2027. Approvazione” con la quale è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2025-2026-2027 e Annuale 2025 e preso atto degli interventi già inseriti nella programmazione triennale.

Tenuto conto delle disposizioni legislative a riguardo ed uniformandosi quindi agli indirizzi programmatici di questa Amministrazione, considerando anche le opere in corso di realizzazione nel vigente programma triennale 2025/2027, è stata formulata la proposta di programmazione triennale dei lavori pubblici 2026-2027-2028 e le opere da attivare nella prima annualità 2026, secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 all'Art. 3 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 allegati al presente atto.

L'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 impone alle Amministrazioni Comunali di inserire nel Programma Triennale Opere Pubbliche e Elenco Annuale, interventi il cui importo lavori è pari o superiore a € 150.000,00 soglia di cui all'art. 50 comma 1 lett. a), inserendo nella programmazione l'importo dell'intero quadro economico.

Per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 comma 1 lett. a) del Codice, è facoltà la redazione del DOCFAP ai sensi dell'art. 2 comma 6 All. I7 del Codice.

Il presente programma può essere oggetto di modifiche, integrazioni in riferimento alle esigenze amministrative diverse dalle attuali nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni di Legge in materia.

Ponsacco 15/12/2025

Il Responsabile Settore V
Arch. Andrea Giannelli



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

SETTORE V

ALLEGATO ALLA RELAZIONE – PROGRAMMA LL.PP. 2026/2028
DESCRIZIONE INTERVENTI

1. AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE – 7° STRALCIO

€ 220.000,00

Trattasi di esecuzione di opere relative allo 7° Stralcio dell'ampliamento del Cimitero Comunale il cui progetto preliminare generale è stato approvato con Deliberazione G.C. 3 del 16/01/2009. L'intervento è coperto dai proventi delle concessioni cimiteriali.

2. ALLARGAMENTO VIA DELLA ROBBIA E VIA CHIAVACCINI

€ 170.000,00

L'intervento prevede l'allargamento dell'ultimo tratto di Via della Robbia, prima dell'intersezione con Via Chiavaccini, e della stessa Via Chiavaccini in direzione del ponte sull'Era. Attualmente i tratti stradali oggetto dell'intervento in programma sono di larghezza ridotta e non adeguata al traffico veicolare, in particolare il tratto di viabilità verso il ponte sull'Era.

Pertanto le ragioni dell'intervento scaturiscono dalla necessità di un adeguamento della viabilità

3. REALIZZAZIONE SPAZIO URBANO IN LOC. LE MELORIE VIA MARCO POLO/VERRAZZANO/VERNE

€ 290.000,00

L'intervento prevede la realizzazione di uno spazio urbano attrezzato nel rispetto delle previsioni del Piano Operativo che prevede in quell'area la realizzazione di Verde pubblico e Parcheggio. L'intera area ha una superficie di 2.600 mq, di cui 600 mq saranno utilizzati per la realizzazione di parcheggio che potrà ospitare circa 18 posti auto; 1000 mq saranno utilizzati a verde attrezzato e altri 1000 mq per la realizzazione di una piazza pavimentata, integrata con aree verdi e dotata di postazioni di seduta e spazi di aggregazione.

Le ragioni dell'intervento nascono dalla necessità di riqualificare un'area fortemente degradata e per creare un punto di riferimento e aggregazione nella parte nord della frazione al momento inesistente.

4. MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME ERA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PONTE LUNGO LA VIA CHIAVACCINI

€ 4.950.000,00

L'attuale attraversamento stradale sul fiume Era all'altezza di via Chiavaccini e via Maremmana è costituito da un ponte e dalle due rampe di accesso in c.a. Il manufatto è risalente al 1967 e fu ricostruito, su progetto del Prof. Ing. Carlo Raymondi, a seguito del



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

SETTORE V

danneggiamento subito durante lo storico alluvione del novembre del 1966 è formato da un'unica corsia di 3,50 m di larghezza oltre ai due marciapiedi laterali di larghezza 0,60 m ciascuno.

Negli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare nella carta di pericolosità idraulica, l'area dove è situato il ponte è interamente individuata nella classe di pericolosità elevata. Il ponte non rispetta il battente idraulico imposto dalle attuali norme e pertanto, allo stato attuale, è un manufatto che concorre e amplifica il "RISCHIO IDRAULICO" per le aree limitrofe ed in particolare per le aree a monte del bacino del fiume Era.

La larghezza della corsia non è più adeguata al flusso di traffico che quotidianamente interessa la via Chiavaccini e la via Maremmana, inoltre la struttura è interessata da un avanzato stato degrado, con evidenti segni di corrosione delle armature e distacchi del copri ferro. Le pile mostrano evidenti cedimenti sul tratto a ovest e i parapetti della carreggiata evidenziano un'avanzata corrosione della sezione di base dei montanti. Il degrado presente è prevalentemente riconducibile alla vetustà della struttura e all'aggressività dell'ambiente. Le indagini eseguite nell'ambito della campagna conoscitiva finalizzata alla ricostruzione dei dettagli costruttivi ed alla caratterizzazione meccanica sperimentale dei materiali in opera evidenziano la presenza di carbonatazione delle superfici di calcestruzzo esposte all'aria (intradosso implacato e pile) e la presenza di concentrazioni di cloruro da considerarsi critiche per l'innescio della corrosione delle armature soprattutto sulle pile.

L'avanzato stato di degrado ha indotto l'Amministrazione a interdire il traffico ai mezzi pesanti riducendo la corsia con una barriera stradale permanente e limitando il restante traffico leggero con senso unico alternato. Il provvedimento crea un notevole disagio agli utenti in termini di tempo di percorrenza e ai veicoli che in più di qualche occasione impattano la barriera stradale con conseguenti problematiche di sicurezza e costi di riparazione non trascurabili.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra (rischio idraulico, larghezza della corsia di marcia, stato di degrado avanzato delle strutture) è necessario demolire il ponte attuale e ricostruire in sito un ponte nuovo che elimini il "RISCHIO IDRAULICO"

Al progetto di fattibilità tecnica ed economica, dell'importo complessivo di € 4.950.000,00, si farà fronte economicamente attraverso l'intercettazione di finanziamenti in conto capitale mediante la partecipazione a bandi regionali/nazionali/comunitari.